

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta Italia: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 3
— Estero: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91. — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Dichiarazioni

In ossequio al desiderio manifestato dall'eccezionale Mons. Arcivescovo, e per risparmiargli qualunque cagione di disgusto, abbiamo stabilito di cessare col 31 dicembre le pubblicazioni quotidiane del *Cittadino italiano*, il quale continuerà coll'anno nuovo ad uscire come periodico settimanale di indole generale. Restano quindi troncate tutte le polemiche intorno alla disgustosa questione.

Gli editori

del *Cittadino italiano*

Nella risposta — coll'articolo *Pro Veritate* — che io ho dato all'invito fattomi, nel N. 285 di questo giornale, dal mio egregio amico prof. Giuseppe Loschi, dichiaro di non aver inteso neppure lontanamente di recar dispiacere o di venir meno a quel rispetto che ho sempre professato e professo vivissimamente al venerato mio superiore, Mons. Arcivescovo.

Lo attesto pubblicamente, per togliere ogni sfavorevole impressione, che quell'articolo avesse potuto produrre in chi che sia.

Sac. Pietro dell'Oste.

IL FEMMINISMO

Oggi si fa un gran discorrere in giornali e rassegne sull'avvenire della donna, che non pochi, dimenticandosi i doveri a lei riservati dalla Provvidenza, vorrebbero vedere prendere da pertutto il posto dell'uomo. Su questo importante argomento fece il giorno 9 a Parma inaugurandosi la nuova sede del circolo cattolico F. Petrarca, una bellissima conferenza il marchese Filippo Crispolti, lo scrittore geniale che gode la stima e il plauso anche di quelli che sono agli antipodi con lui quanto ad idee. E qui non sarà fuor di luogo dare un ristretto del suo discorso.

Il conferenziere dopo aver mostrato cogli esempi di S. Caterina da Siena, di Giovanna d'Arco, delle donne insegnanti allo studio di Bologna, quanta libertà d'uffici virili fosse lasciata nei grandi secoli cristiani a donne eccezionali, pur essendo più rigida la condizione fatta alla generalità delle donne, nota come la rivoluzione francese alterò questa benefica varietà facendo penetrare negli uomini un concetto da cui ora non son liberi nemmeno gli spiriti più sani, cioè il concetto dell'umformità in ogni cosa.

Donde le due massime opposte ed egualmente giacobine; quella di Napoleone che voleva tutte le donne, senza eccezione alcuna, chiuse in casa, e quella di Condorcet che le voleva implicitamente nelle piazze, nel foro, nei parlamenti. E se come in pratica prevalse il giacobinismo compressivo napoleonico col togliere alle donne ogni importanza civile e sociale, il giacobinismo di Condorcet si rifece in teoria e sorsero la tendenza all'emancipazione e il femminismo.

Mostrata l'indole e la storia dell'una e dell'altro, il conferenziere disse che coi femministi si può ormai discutere, ciò che era stato impossibile cogli emancipazionisti, e che è urgente il farlo, perchè nei

varii paesi le leggi che tenevano le donne a bada, cadono. In Francia poche settimane addietro alla donna è stata concessa la toga, in Italia la libera docenza. Il femminismo cattolico è già come in voga: ma che cosa contiene e fin dove può estendersi?

L'oratore distinse i femminismi in tre, protettivo, professionale, educativo. Per il primo, che consiste nel difendere la donna proletaria dagli eccessi del lavoro, convenne coll'idea di Decurtins doversi gradualmente restituire la donna del popolo alla famiglia e sottrarla alla fabbrica, ove la sua assenza sarà compensata dal maggior guadagno che faranno i mariti non avendo più concorrenza femminile.

Quanto al femminismo professionale egli si richiamò al medioevo sostenendo potersi concedere alle donne qualunque più alto e clamoroso ufficio maschile; purchè, concedendone le leggi la facoltà, i costumi pubblici raffrenino l'incursione di troppe donne in questi uffici, ed essi restino a donne singolari d'ingegno e d'indole. Ammise in una parola qualche donna avvocato, qualche donna professore, non ammise l'avvocatura e l'insegnamento universitario come carriera femminile comune; ammise in politica la donna eleggibile ed esclude la donna elettrice.

Quanto all'educazione, egli raccomandò alle donne, per esser degne compagne dell'uomo futuro, di seguire i suoi progressi di mente e di animo, di seguirli con una coltura non pedantesca né tutta scolastica, ma attinta alle conversazioni elevate degli uomini, e con una nuova coscienza di quei doveri che riguardano il restauro cristiano della società.

Terminando egli disse: Il ricordo di Marcellina sorella di Ambrogio evocato dalla donna che più altamente abbia trattato della questione femminista in Italia, Luiza Anzoletti, di Marcellina anello santo fra i due termini estremi della casa e del chiostro, temperanza eccelsa tra il candore femminile, l'ingegno virile e l'animo sociale; esempio più speciale a tutte le donne cristiane cui non sia possibile il matrimonio e non confacciano le comunità religiose, questo ricordo mi fa concludere che in confronto d'ogni campo nuovo aperto alle donne rimarrà sempre come il più adatto alle loro gare e alle loro vittorie il campo della virtù. La vera parità, anzi la vera superiorità è in cielo, e si chiama Maria. In questa stessa adunanza in cui tutto paria dell'altezza della donna, nulla ne parla tanto come il giorno di festa in cui ci siamo adunati.

Un Circolo fatto per uomini che non si ritiene ben nato se la vostra presenza, o signore, non gli reca i suoi auspici, è già un omaggio a voi, ma sono omaggi in cui l'uomo intende onorare principalmente se stesso e la nobiltà sua. Il nome di Francesco Petrarca di cui si fregia rivece l'ufficio d'ispiratrice nella donna inevitabilmente richiamato in Laura, ma la donna vi brilla ancora di luce riflessa. Quando si pensa invece al 8 dicembre, al privilegio che Dio dette

A questa sua tra gli uomini

Unicamente amata,

voi ne acquistate un modo sicuro di rifarvi sopra di noi, ricordando che

la sola delle creature umane a cui ogni creatura s'inchina, la sola che sia luce senz'ombra è una Donna:

Tu sola a Lui festi ritorno
Ornata del primo suo dono,
Te sola più su che il perdono
L'Amor che può tutto locò.

La Società catt. italiana per gli Studi Scientifici.

Nei giorni 27, 28 e 29 del prossimo dicembre in un'aula del palazzo della Cancelleria in Roma s'adunerà l'assemblea generale ordinaria della Società per l'anno presente 1900, secondo le disposizioni dello statuto sociale.

Quest'adunanza oltre al deliberare su ciò che riguarda l'amministrazione, avrà per scopo principale: di dar notizia ai soci degli studi e delle ricerche che ciascuno può aver compiuto singolarmente, stringere relazioni di amicizia a beneficio degli studi stessi fra persone che per distanza di luoghi difficilmente si partecipano mutuamente i propri pensieri, discuterà dei metodi scientifici da seguire, e proporre infine alla considerazione dei soci quegli argomenti cui sembra maggiormente dirigersi ora la speculazione dottrinale e l'indagine positiva o che possano riuscire più fruttuosi per la nostra coltura italiana-cattolica.

La presidenza spera che ai soci che converranno in Roma si porgerà in questo modo l'occasione per meglio intendersi tra loro intorno agli studi e per contribuire a rendere più operosa e più salda la vita della giovane società.

Il programma delle adunanze sarà il seguente:

1. Informazioni del presidente generale sulle condizioni scientifiche della società; e del consigliere amministratore sulle condizioni economiche di essa.

2. Discorso del presidente di ciascuna sezione o di un suo delegato intorno ad un argomento scientifico che si riferisca agli studi della sezione medesima. Discussione intorno all'argomento stesso e ad altre comunicazioni scientifiche dei soci. Proposte per il progresso degli studi di ciascuna sezione, in specie rispetto alle pubblicazioni e alle riviste periodiche.

3. Ricostituzione dei vari uffici sociali.

Il palazzo della Regina a Roma

L'acquisto del palazzo, che deve servire di dimora in Roma alla Regina Margherita, è un fatto compiuto.

S. M. la Regina Madre, sempre chiusa nel suo dolore, andrà ad abitare il Palazzo Piombino fra pochi giorni, volendo essa passare il Natale accanto a Re Vittorio Emanuele il quale pensò di dare alla madre una dimora nuova più tranquilla, più lontana che fosse possibile da quei ricordi che, oggi, sono a Lei cagione di nuove lagrime.

Il palazzo si trova nei quartieri alti di Villa Ludovisi. L'aspetto della dimora è regalmente solenne. Vi si accede per un grande atrio sorretto da pilastri, in fondo al quale, a coronamento della grandezza e dello stile dell'edificio, è un gruppo del Bernini, il seicentista che volle rinnovare le magnificenze della Roma imperiale.

Il principe di Piombino, allorché fu distrutto il suo palazzo in Piazza Colonna, pensò di farsi costruire una nuova dimora in quella Villa Ludovisi, capolavoro d'arte che la profana-

trice mania speculazione edilizia non era riuscita a guastare completamente.

Fu incaricato dei lavori il Koch, a cui Roma deve anche il maestoso edificio della Banca d'Italia.

Il Koch nel modificare il palazzo della villa Ludovisi e nel costruire ex novo i villini che lo circondano, non ha seguito servilmente una forma di arte anteriore, ma si è ispirato, nelle linee generali, nell'insieme, e nei partiti di decorazione, a quel seicento già tanto malvisto e bistrattato, e su cui ultimamente la critica ha creduto di posare gli occhi indagatori.

Le sale del palazzo di via Boncompagni sono degne di ospitare la Sovrana.

Aria e luce padroneggiano nell'edificio barocco romano dagli ampi spazi, dalle ampie scale, dai terrazzi e dai balconi che spaziano sul verde del parco, sull'ampia via.

Le sale, la galleria, luminose e grandi, dove il nuovo è stato adattato all'antico, fanno fede dell'alto e giusto criterio d'arte a cui il Koch s'è ispirato per la costruzione e il riadattamento del maestoso e artistico edificio.

Il palazzo circondato da palme e da lecci secolari, posato sulla distesa vasta d'un giardino, elegante e sontuoso ad un tempo, ha in sé una grandezza regale, e una modernità che conforta.

Tradizioni di arte e di romanità, parlano da quei luoghi. Il tram che passa rompe di quando in quando la solitudine e il silenzio di quell'appartata dimora, che già a Roma chiamasi « il palazzo della Regina ».

Notizie Vaticane

L'allocazione del S. Padre in Concistoro. — Ieri mattina nell'aula concistoriale fu tenuto l'annunziato Concistoro segreto per la preconizzazione di vescovi e per la nomina dei cardinali legati a latere per la chiusura delle Porte Sante.

Sua Santità tenne un'importantissima allocazione. Accennò innanzi tutto alla splendida riuscita dell'Anno Santo, augurandosi che il frutto raccolto sia duraturo. E' questo il voto della sua vecchiaia; e nominò legati a latere per la chiusura delle Porte Sante: l'E.mo Satolli per la Basilica lateranese, l'Eminentissimo Vannutelli per la Basilica di S. Maria Maggiore e l'E.mo Parocchi per la Basilica di S. Paolo.

Deplorò il dissidio esistente in Italia fra la Chiesa e lo Stato, in mezzo alle gravi cure dell'alto suo ministero temendone più gravi danni per causa degli animi ostili, delle infauste leggi; dissidio reso principalmente calamitoso dall'essere stato colla forza spogliato del suo legittimo principato, congiunto alla libertà del suo ministero, continuamente soggetto all'altrui podestà, all'arbitrio altrui.

La nostra coscienza, soggiunge il Papa, ci spinge a protestare di volere salvi, incolumi i diritti della Sede Apostolica, attestando che né volgere di tempi, né succedersi di possessori del principato civile dei Papi, sopprimerà o diminuirà in alcun modo questi sacrosanti diritti.

Quindi il Santo Padre provvide ad alcune sedi episcopali nominando Mons. Fegatelli renunziatario di Rimini ad Arcivescovo titolare di Scitopoli; Mons. Scozzoni a Vescovo di Rimini; Mons. Bruni ad Arcivescovo di Modena; M. Katschthaler alla sede di Salisburgo; Mons. Kohl alla sede di Samosata; Mons. Giani alla sede di Livorno; Mons. Iannotta alle sedi di Aquino e Pontecorvo; Mons. Szeptycki alla sede greco-rutena di Leopoli; Mons. Cabras alla sede di Cesarea di Filippo; Mons. Iacuzio alla sede di Capaccio del Vallo;

Mons. Balestra alla sede di Cagliari traslato dalla sede d'Acqui; Mons. Genovese alla sede di Sarepta; Mons. Maglione renunziatario di Capaccio del Vallo alla sede di Teodosiopolis; Mons. Gomez Cardosa alla sede di Aretusa.

Il sacerdote e il popolo

(Continuazione e fine vedi num. di ieri)

« Ora a chi spetterà meglio che al sacerdote occuparsi ed istituire, dirigere e formare ai nuovi tempi il povero, il debole tanto trascurato dal dominante egoismo? Chi conosce meglio di Leone XIII i suoi tempi? Ebbene, che cosa ripete tuttodì ai vescovi e sacerdoti del mondo intero questo venerando tra i più sapienti pontefici? — Andate al popolo.

« E poi si dirà che il prete oggi non è al suo posto fuori di sacristia, quando, dopo avere fornito ai suoi fedeli il pane dello spirito, li fornisce, o, meglio, li aiuta a fornirsi del pane del corpo? Oh, sì, allora solamente egli prende veramente tutto l'uomo quale veramente è, ed esercita uno dei più dolci uffici del suo ministero, la carità.

Or che? Non sono di due sorta le opere della misericordia, le spirituali e le corporali? Non si reputò sempre a gran merito il dar da mangiare agli affamati, il dar da bere agli assetati? Ma, se è bene sfamare un tapino, è meglio sfamarne due, tre, cento, ed è ancora meglio impedire che questi cento abbiano a patir fame e a condurre una vita grama, e far sì che imparino a sfamarsi da sé senza bisogno di stendere la mano. Lo stesso ragionamento vale per istruir gli ignoranti, per consolare gli afflitti o disgraziati, e via discorrendo.

« Giustizia, verità, carità, sacrificio, organizzazione, ecco le cinque parole che riassumono oggi la soluzione del grande problema sociale; ma fatti ci vogliono, fatti, più che retorica, sull'esempio di colui che coepit facere prima e poi docere. Quanto vale un uomo lo dicono i suoi fatti, e non le sue chiacchiere, e le malignità e le lodi degli altri. Chi non vuole che il popolo diventi arrabbiato socialista, lo persuadea dei vantaggi pratici che vuole procurargli. Questa verità pur troppo i socialisti l'hanno capita meglio di noi. Inesorabilmente perirà chi arriverà l'ultimo tra il popolo, ed arriverà solo e non rafforzato dall'aiuto dell'organizzazione.

« Con molta sapienza il Toniolo e il Serrallunga hanno scritto: « il primo canone per acquistarsi il popolo e ritrarlo a salute, è fare, operare, beneficiare. L'eloquenza dei fatti ha sempre un'efficacia irresistibile. Il secondo canone è illuminare, perchè il popolo spesso è vittima della sua ignoranza, sfruttata da chi vuole convergere le sue sofferenze, i suoi dolori, i suoi sdegni a servizio o del disordine legale o del disordine violento e distruttivo ».

« Ma, per suscitare questi fatti, ci vuole spirito di sacrificio, e questo pur troppo non forma la virtù più comune. L'hanno gli uomini di cuore, e più coloro che meditano il Crocifisso, e, sull'esem-

pio del grande cardinale Manning, dicono: Io ho amato Gesù Cristo, e l'amor di Gesù Cristo mi ha insegnato ad amar il popolo, per cui Gesù Cristo ha dato la vita. Ma pesa terribilmente cambiar certi metodi inveterati ed assumersi nuove brighe, e poi soggiungono: non c'è bisogno perchè il contadino va ancora in chiesa, e si leva sempre il cappello al miglior vestito che incontra sulla strada. Questo è vero, e basta per la gente superficiale e che non vuole disturbarsi, ma, per quelli che hanno provato a frammischiarci coi contadini quando sul mezzodi mangiano un tozzo di pane, non è così, perchè sentirono come i confronti che fanno tra le loro fatiche e quelle degli altri, tra il loro cibo e quello dei più abbienti, diventino sempre più arditati. Alcuni finiscono la loro recriminazione manifestando la speranza di una giustizia migliore nell'altro mondo, ma non si può negare che l'indifferenza religiosa comincia a penetrar anche nelle campagne, ed i socialisti lo sanno. Ed allora?

«Allora non si deve aspettare l'odiosa necessità di reprimere il guaio, ma chi ama Dio e il suo popolo, deve procurar di prevenirlo con istituzioni ed opere che valgano ad addolcire se non a levare l'attrito che minaccia».

E alcune pagine appresso il Blanchini aggiunge questo importantissimo ammonimento:

«Nulla però varrà a frenare il futuro popolo più della religione. La vera religione solo cura in radice ogni male ed ogni disonesta passione in qualunque condizione ed in qualunque classe sociale si trovi l'uomo. Perciò i socialisti, che lo sanno, sono i nemici dichiarati di ogni religione. Senza la verità della religione ogni miglioramento sarà esca a nuove pretese sino a ledere la giustizia, perchè il popolo, che è logico, posti i principii, trae le conseguenze inesorabilmente, e le trarrà fino alla più feroce anarchia, quando non saprà spiegare colla religione della vera chiesa, perchè al mondo uno ha da patire angustie e sudare e restar misero, e l'altro godersi gli agi della vita senza aver mai né lavorato né risparmiato».

Prof. GRUSEPP LOSCHI.

Un disastro nel porto di Malaga

La fregata tedesca *Gneisenau*, nave-scuola degli allievi di marina, si trovava nel porto di Madrid dal 1 novembre. Il giorno 16 durante la rivista dei mozzi, il vento soffiava impetuoso.

Il comandante ordinò di riscaldare le caldaie colla massima rapidità; ma le catene delle ancore si ruppero e la nave incagliò all'entrata del porto. Gli uomini dell'equipaggio saltarono in mare, ma nella maggior parte scomparvero. La fregata si sommerse fino a metà dell'alberatura.

Il comandante Krestmann è morto a bordo della nave. Una scialuppa di salvataggio, dopo aver raccolto 15 naufraghi, si capovolsse e 12 rimasero annegati.

Il personale di porto riuscì a salvare numerosi marinai e mozzi, di cui molti feriti, che furono trasportati all'ospedale, ovvero in case particolari.

Si calcola che le vittime salgano ad un centinaio tra marinai dell'equipaggio e mozzi.

Il *Wolf Bureau* annunzia che il console tedesco a Malaga ha inviato il seguente telegramma: «Compio il triste dovere di comunicare che la fregata *Gneisenau*, facendo degli esercizi di tiro fuori del porto, venne gittata contro il molo orientale in seguito a violenta tempesta. Temo sieno numerose le vittime, fra cui il comandante Krestmann».

Il capitano Werner, decano degli ufficiali superstiti, telegrafa che la *Gneisenau* si è arenata nelle acque di Malaga; la nave è completamente perduta. La maggior parte dell'equipaggio è salvo. Continuano i lavori di salvataggio.

Malaga, 17. — Fra gli ufficiali salvati dal disastro della fregata *Gneisenau* vi è Bernot, nipote di Bulow. Un marinaio, salvato, impazzì.

La fregata tedesca *Gneisenau* aveva a bordo 450 uomini; dei superstiti 125 furono ricoverati nella caserma militare, 130 al Municipio, e 39 feriti si trovano negli ospedali. Pertanto le vittime sarebbero 136.

A Berlino al ministero della marina, appena giunte le prime notizie del disastro della *Gneisenau*, vi fu grande affluenza di persone che avevano parenti nella nave naufragata e che desideravano conoscere i particolari della catastrofe; esse non poterono però venire soddisfatte non essendo arrivate al ministero della marina che scarse notizie. I nomi delle vittime non sono indicati nel telegramma.

Sulla catastrofe della *Gneisenau*, la *Frankfurter Zeitung* ha i seguenti particolari: Minacciando una burrasca, il capitano Krestmann ordinò di ritornare nel porto. Prima si sciolsero le vele poi si diede il tutto vapore. La nave dal vento fu scaraventata contro uno scoglio vicino al porto, ed incominciò tosto ad affondare. Tutti gli alberi si spezzarono. L'autorità portuale e molti privati iniziarono immediatamente l'azione di salvataggio. Molti naufraghi, che già stavano per mettersi in salvo furono dall'impeto delle onde ripresi e rigettati in mezzo al mare. Le vittime sono calcolate ad un centinaio. Molti feriti furono trasportati al consolato ed allo spedale.

Telegrafano da Madrid che la regina reggente e il ministro degli esteri telegrafarono a Guglielmo II le loro condoglianze per la catastrofe della *Gneisenau*.

Malaga è situata al sud-est della Spagna, alla foce del Guadalquivir che sbocca nel Mediterraneo. Il porto antico è vasto e molto frequentato dalle navi da guerra e mercantili, essendo uno sbocco importante del commercio spagnolo all'estero.

L'eroe proclama di Botha

Il generale Luigi Botha ha indirizzato agli ufficiali e ai burghers della Repubblica Sud Africana il seguente proclama:

«D'accordo col presidente Steijn, il Consiglio esecutivo ha dato un congedo di sei mesi al Presidente Kruger perchè si rechi in Europa nell'interesse della nostra causa. Schulk Burger vice presidente ha prestato giuramento come facente funzione di presidente. Egli è assistito da me e da due Consiglieri. In una parola il nostro governo esiste come per il passato ed è in costante comunicazione con me che ho il comando in capo di tutte le truppe.

«La voce che io avessi rassegnato il comando è falsa ed è creata dagli inglesi a nostro danno. Io vi invito a continuare con tutte le vostre forze la lotta che ci ha già costato tanti crudeli sacrifici; che il sangue dei nostri morti ecciti ognuno di noi a lottare per la nostra libertà! Noi non abbiamo più nulla a perdere ed abbiamo tutto a riguadagnare.

«Il governo ha preso la ferma risoluzione di continuare la resistenza; ed io sono convinto che ogni burgher porrà tutta la sua fede nell'eseguire gli ordini del governo».

Il generale Botha dà in seguito qualche particolare sulla situazione delle forze boere tra le quali nota che 12000 uomini sono fortemente agguerriti nello Stato d'Orange. Egli termina dicendo che la situazione dei boeri «è difficile ma non disperata». Nobile gente!

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI
(Seduta antimeridiana)

Roma, 17. — Presiede Villa. La seduta comincia alle 10.

Il bilancio delle Poste e Telegraf. Seguita la discussione del bilancio delle Poste e Telegraf.

Pascolato. Dichiarò che prenderà in esame le raccomandazioni per l'aumento degli stipendi ai portellieri.

Ritiene necessario ed urgente ridurre la tariffa delle lettere semplici.

Riterrebbe conveniente altresì ridurre la tariffa telegrafica, ma la riduzione produrrebbe un aumento tale di lavoro e un aumento di spesa.

Si approva poi il seguente ordine del giorno di Niccolini:

«La Camera confida che il ministro, d'accordo col collega del Tesoro, studierà il modo di rendere meno aspre le condizioni della benemerita classe dei diurnisti nominati ufficiali od aiutanti.»

Piovene. Raccomanda che si migliori il servizio postale in provincia di Vicenza.

Poscolato. Ne terrà conto.

Si approva quindi il disegno di legge: «Spesa straordinaria per costruzione di linee telefoniche.»

Pascolato. Dichiarò che il Governo intende fare completa riserva, su quanto non è nel disegno di legge e nel senso di migliorare sempre più le comunicazioni telefoniche.

La seduta termina alle 11,35.

(Seduta pomeridiana)

Roma, 17. — Presiede Villa. La seduta comincia alle 14.

Dichiarazioni dell'on. Lucchini Lucchini. Circa l'interrogazione dell'on. Lollini sul sequestro di un giornale contenente alcuni tratti di un suo articolo scientifico, dice che, riconosce come in un giornale politico possa essere anche incriminabile un articolo composto di tali brani.

Egli però si duole vivamente che il giornale, l'on. Lollini e altresì il sottosegretario abbiano messo troppo insieme l'autore dello scritto colla qualità sua del magistrato.

Balzano, sottosegr. alla Giustizia, L'on. Lucchini deve ammettere che l'opera sua come scrittore non può e non deve essere sottratta al sindacato del fisco.

Interrogazioni

Chimirri, min. delle Finanze annuncia che il Governo ripresenterà alla ripresa dei lavori, il disegno di legge per la revisione della tassa sui fabbricati.

Gallo, min. dell'istruzione, dichiara che il Ministero ha stabilito di non concedere sessioni suppletive ai laureandi.

Manna. Ricorda che lo stesso beneficio fu concesso agli studenti di Ginnasio e Liceo.

Gallo. Osserva che tale concessione non fu che una riparazione all'anarchia creata a furia di concessioni dai suoi predecessori.

Manna. Esclude che le concessioni accordate dall'on. Baccelli sieno state eccessive. Presenterà una interpellanza.

Gallo. Non ha censurato un atto, piuttosto che l'altro, dei suoi predecessori, ma la condizione creata dall'insieme delle concessioni accordate dal 1898 in poi.

Le amministrazioni di Napoli.

Ciccotti. Svolge un'interpellanza al ministro dell'interno per sapere se e come intenda intervenire per riparare alle anormali condizioni delle amministrazioni di Napoli.

Conclude affermando che il popolo di Napoli saprà liberarsi per forza propria da queste brutture.

Saracco (segni di attenzione). Afferma che la Commissione d'inchiesta autorevolissima andrà risolutamente fino in fondo e metterà il Governo in condizioni di prendere quei provvedimenti che saranno necessari per liberare la onesta cittadinanza di Napoli dalla sopraffazione, di pochi disonesti.

Protesta poi contro le parole dell'on. Ciccotti dirette a screditare preventivamente l'azione del Governo.

Ciccotti. La verità è che l'opera del Governo nelle provincie meridionali non è stata affatto pari al suo ufficio. Nega che dai partiti popolari si siano usate violenze agli elettori.

Tre bilanci approvati.

Votazioni a scrutinio segreto: Bilancio della Marina: fav. 173, contr. 44 — Bilancio della Giustizia fav. 170, contr. 41. — Bilancio delle Poste e Telegraf fav. 179, contro 38.

Interrogazioni

I cannoni della Marina.

Morin. Risponde immediatamente a Galli. Sperava del tutto caduta la strana diceria secondo la quale i cannoni della nostra Marina si collauderebbero per economia a metà carica.

L'interrogazione gli porge l'occasione di dichiarare nel modo più preciso ed assoluto che si tratta di una voce ingiuriosa falsa assurda e ridicola.

Narra quindi il guasto avvenuto in uno dei cannoni della «Cristobal Colon», rifiutato dalla Marina spagnuola; ma si trattava di un tipo nuovo e fu un caso isolato.

Spera di aver così rassicurato la Camera.

Chiunque conservi ancora qualche dubbio, lo esponga pure al ministro, il quale lo dissiperà in base a documenti ineccepibili.

Galli. Si compiace delle asserzioni del ministro.

Campi. Ha sollevato la questione in seno della Giunta del Bilancio, per dar modo che tutti i dubbi fossero dissipati.

Ora è rassicurato.

La seduta termina alle 19,10.

SENATO DEL REGNO

Roma, 17. — Oggi il Senato sotto la Presidenza di Cannizzaro, esaurì la discussione delle modificazioni al suo regolamento giudiziario.

Notizie Italiane

Disordini e tumulti all'Università di Napoli. — Telegrafano da Napoli, 17, che pubblicato un telegramma del ministro Gallo che negava agli studenti laureandi, caduti in una sola materia, una sessione straordinaria, questi si ammutinarono, facendo sospendere i corsi e tentando di abbattere la porta dell'Aula Magna per tenervi dei discorsi. In mezzo ad un gran baccano volarono le sedie, si ruppero panche e vetri. Il rettore tentò di calmare i giovani, promettendo di telegrafare al ministro; però non riuscendo fece chiudere il portone dell'Università.

Notizie della campagna. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di dicembre. In questa decade il tempo si è rimesso al buono; soltanto nelle regioni meridionali esso si è mantenuto un poco incostante, rendendo quivi meno sollecita la ripresa dei lavori agricoli. La diminuzione delle piogge ha pure avvantaggiato lo stato generale di tutte le coltivazioni in corso. Il frumento si è venuto rimettendo dai danni sofferti per la troppa umidità delle decadi passate, e il freddo e l'asciutto hanno infrenato l'azione degli insetti roditori. Finita quasi la stagione dei pascoli nell'Italia superiore, altrove si ha ancora abbondanza di foraggi. Il raccolto delle castagne, quasi dappertutto, è riuscito scarso, causa le condizioni meteoriche sfavorevoli avutesi all'epoca della maturazione del frutto. Continua ancora, con risultato vario, la raccolta delle olive. Maturano gli agrumi, e ne è cominciato, con buoni auspicii, il raccolto.

Notizie Estere

Il contratto nuziale della Regina d'Olanda. — Il contratto matrimoniale della regina Guglielmina stabilisce che il principe di Meclemburgo rinuncerà alla nazionalità tedesca, che non sarà chiesta per lui veruna lista civile, giacché la regina gli assegna una rendita di 200.000 franchi all'anno sulla sua fortuna personale. Egli avrà il titolo di principe consorte.

Un bambino tagliato a pezzi a Bruxelles. — Un proprietario del sobborgo di Xelles, visitando il 16 una sua casa disabitata trovò, nel granaio una grande valigia, di cui non conosceva la provenienza.

Prevenuta la polizia e fatta aprire la valigia, si trovò un cadavere di neonato tagliato a pezzi. Il corpicino era involto in un lenzuolo bianco e trovavasi in avanzatissima putrefazione. Si è aperta una severa inchiesta.

Il monumento a Gutenberg a Vienna. — Ieri a Vienna è stato solennemente inaugurato il monumento a Gutenberg, l'inventore della stampa, nella piazza centrale di Santo Stefano. La caratteristica figura di Gutenberg è di bronzo, e sta ritta, in attitudine pensosa. È opera dello scultore Bitterlich.

Intervennero all'inaugurazione l'imperatore, gli arciduchi, i ministri, il borgomastro Lueger, le autorità, ecc. Il presidente del Comitato, Markowski tenne il discorso inaugurale, al quale l'imperatore rispose con brevi parole.

Quindi un coro eseguì la cantata *Inno a Gutenberg*, e la cerimonia finì.

L'influenza in Russia. — A Pietroburgo inferisce l'influenza; muoiono giornalmente cento influenzati; lo stesso succede a Mosca.

L'epidemia si propaga alle altre città della Russia; i ricchi fuggono,

Dalla Provincia

Sanguarzo.

17 dicembre.

Ringraziamento. Colpito nell'intimo del cuore per la morte della mia amatissima madre, sento il dovere di ringraziare pubblicamente tutti quei pietosi che in questa circostanza, per me sì dolorosa, mi furon larghi di conforto, e vollero concorrere a rendere più solenni i funerali dell'amatissima estinta: il cappellano locale don Giovanni Comuzzi in prima, che per la defunta ebbe cure sì premurose ed assidue; il dott. Dorigo, che nulla risparmiò di quanto l'arte gli seppe suggerire; il mio amatissimo cugino prof. Petronio: il rettore ed i carissimi ex colleghi di seminario. Quanti per l'amata defunta, per me, per la mia famiglia ebbero e preghiere e conforti.

Che il Signore nella sua bontà ne li ricompensi tutti, e copiosamente. A tutti e a ciascuno in particolare la riconoscenza perenne e mia e della famiglia.

Sacerdote Domenico Pittioni.

Gemona

17 dicembre.

Incendio. — Stamane alle ore 4 si sviluppò un grande incendio nel fenile del signor Giacomo Pittini, in borgo Rovega.

L'intero edificio e gran quantità di fieno furono distrutti, molto grano avariato.

Si ritiene accidentale la causa dell'incendio che produsse un danno di circa 5000 lire.

L'edificio era assicurato presso le Generali di Venezia.

Cividale

17 dicembre.

Musica in Duomo. — Nel Duomo durante la novena si cantano alla buona i *Missa* di Caudotti e di Tomadini. Né il Rev. Capitolo, né il direttore della Cappella musicale, né l'organista Raffaele Tomadini ne hanno colpa.

L'organo è guasto, le voci mancano e mancano i sacerdoti.

Si spera e ci auguriamo che a ciò si provvederà al cominciare del nuovo secolo.

Museo. Tutti ammirano come è ridotto e tenuto bene il palazzo Museo-Archivio e Biblioteca, affidato alla cura del co. Alvisè Zorzi.

Se si pensa come erano mal tenuti in altri tempi quei locali, dobbiamo ammirare l'opera intelligente del co. Zorzi, al quale spetta meritato compenso.

Artegna

Le nostre industrie. — Allo scopo di ammare un mulino di grano, una segheria di legnami e una trebbiatrice, i fratelli Engenio, Alfonso ed Ugo Morgante chiesero la concessione di m. c. 1.50 di acqua del Ledra per minuto secondo.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 19 — s. Sabina. — Tempora dignino.

Fiere e mercati della Provincia
Mercoledì 19 — Pozzolo, S. Daniele.

Consiglio comunale. — 17 dicembre. — Presiede la seduta il co. comm. Antonino di Prampero.

Bilancio preventivo di entrata e di uscita per l'esercizio finanziario del 1901. Aperta la discussione generale il cons. Perissini dice di non approvare l'indirizzo della nuova Giunta, perchè non trova nessuna riforma che si ispiri all'indirizzo dato dalla Giunta democratica.

Non propone riforme al bilancio per mancanza di tempo.

L'assessore Capellani osserva che la Giunta attuale ha il suo programma, e che le torna onore aver approvato l'azione diretta del dazio e l'aumento dello stipendio ai maestri.

Franceschinis, riguardo al dazio risponde che la Giunta attuale ha dovuto subire l'opinione pubblica, che altrimenti la Ditta Trezza ne avrebbe ancora l'esercizio.

Ecco alle parole del cons. Perissini dicendo che la Giunta ha torto di attribuirsi a merito suo un programma democratico maturato, e che non la appoggerà nel suo bilancio.

Sandri Pietro si unisce ai consiglieri Perissini e Franceschini.

Chiusa la discussione generale si passa a quella degli articoli.

Riguardo all'Istituto Uccellis, Franceschini non lo vorrebbe abolito, ma che vivesse a sè. Domanda spiegazioni sul ribasso del sussidio.

L'assessore Schiavi risponde che esso deriva dall'aumento delle convittrici paganti. Gode che il cons. Franceschini non voglia distrutto l'Istituto. Franceschini e Schiavi replicano, ma infine sono d'accordo.

Dopo si procede alla lettura degli altri articoli, ed il Consiglio all'unanimità approva il Bilancio preventivo per l'anno 1901.

Sabato alle ore 20 seduta del Consiglio per l'approvazione del preventivo 1901 in seconda lettura, e per completare le nomine.

Il Consiglio in seduta privata, approvò in seconda lettura l'assegno di pensione per la maestra signora Enrica Crainz Cudugnello ed il collocamento a riposo e pensione per vigili urbani Stefano Dichiera e Federico Morcelli (da 1 gennaio) e per Pietro Vicario (da 1 giugno).

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 1901 del Comune di Udine.

Le cifre — Osservazioni — Divagazioni.

Il bilancio di previsione del Comune di Udine, per l'esercizio finanziario 1901, quale venne presentato dalla Giunta al consiglio comunale, si svolge fra le cifre seguenti:

Entrate ordinarie. . . . L. 1.100.256.96 con un aumento sulla competenza dell'esercizio precedente di lire 201.488,14.

Entrate straordinarie. . . L. 74.714.93 con un aumento sulla competenza del bilancio 1900 di L. 4.715.33.

Totale delle entrate effettive L. 1.174.971.89

La competenza del tit. II del bilancio — Movimento di capitali — è all'Entrata di L. 3.100 in confronto a lire 10.077,15 stanziati in Uscita.

Il titolo III — **Contabilità speciali** (Partite di giro e stabilimenti speciali) — naturalmente, si bilanciano; l'importo della competenza risultante è di L. 752.581,62.

Le entrate effettive sono previste in L. 1.174.971,89, ma, per avere l'entrata vera, quella che rappresenta l'effettivo movimento di cassa, bisogna diminuire tale somma di L. 244.562, che rappresenta importi figuranti tanto nella parte delle Attività, come in quella delle Passività.

La Giunta nella relazione sulle variazioni del bilancio scrive:

« Non tutta, però, questa entrata appartiene al 1901, ma solamente per L. 851.694,96, giacchè la differenza di L. 68.814,93 è un avanzo degli anni precedenti applicato a questo esercizio. »

Ora, io osservo, qual'è la buona tecnica del compilatore del bilancio, se non sa come una precippa esigenza non permetta di confondere i residui, con le entrate di competenza, spettanti all'esercizio di cui si prevedono le entrate ed uscite? E perchè i residui non figurano, nel bilancio, come, a tenore di legge, dovrebbero essere? Perchè quelli attivi sono confusi con le entrate effettive, incorporati nelle somme delle singole categorie?

Spese effettive obbligatorie:

Ordinarie (fisse e variabili) L. 765.140.56 con un aumento sulla competenza dell'esercizio precedente di lire 126.026,04

Straordinarie L. 135.581,60 con una diminuzione sulla competenza del bilancio 1900 di lire 91.811,97.

Facoltative L. 267.272,58 con un aumento sulla competenza del bilancio 1900 di L. 71.508,81.

Totale delle spese effettive L. 1.167.994,74

Così a occhio e croce le condizioni del bilancio appaiono buone; ma lo confessiamo, il sistema d'amministrazione adottato dalla Giunta non ci sembra nè prudente, nè avveduto, nè politico — nel senso di furberia. —

Per esempio l'abolizione di molte voci di dazio consumo fu proprio una

piroetta azzardate; la Giunta, in tale questione, può paragonarsi a un bambino che riconoscendosi capace di fare uno scalino, ne fa due, e poi tre in una volta: staremo ora a vedere se in questo salto... si romperà le gambe.

« A voti troppo alti e repentini — sogliono i precipizi esser vicini » ammonisce l'Ariosto.

Abbiamo parlato della Giunta, poichè è invalso il brutto sistema che la Giunta sola, quando ha una maggioranza — sia pure di un solo voto! — comanda, poichè la maggioranza la segue senz'altro. Ecco il male, i consiglieri non sono capaci di spogliarsi delle simpatie personali, dello spirito di partito e di ragionare con la propria testa. Quando la Giunta accetta una proposta, che prima aveva respinta, il Consiglio, che l'aveva anch'esso respinta, accetta a pieni voti e non si accorge che tali incoerenze sono la sua esautorazione.

Piano agli svolti; per Consiglio intendiamo parlare di quelli che votano senza pensare a quello che con un altro voto avevano stabilito, non a chi intero tutto di un pezzo. Rg.

Il cav. Pracchia, già capo della nostra stazione, parti per Lucca, sua patria, ieri mattina col diretto delle 11.25. Una vera folla s'era raccolta sotto la tettoia per dare un saluto all'egregio cavaliere e alla sua signora. Alla signora Pracchia furono offerti dalle signore presenti molti fiori; gli impiegati poi presentarono al cav. Pracchia una pergamena artistica, opera bellissima del pittore Nono.

I due feriti a S. Andreat del Judri, ai quali si è accennato ieri nella cronaca provinciale, e che si trovano all'ospedale, non sono in condizioni tanto grave come credevasi al primo momento. Salvo complicazioni, il d'Ossualdo ne avrà per 20 giorni, e il Lorenzatto per 15.

Arresto. — Stefano Pesca d'anni 27 da Bergamo, domiciliato a Udine, fu tratto in arresto per avere giorni addietro rubato un pacco di oggetti di cancelleria nel negozio Perissini in Mercatovecchio.

Le regalie per il Natale. — Recentemente s'era annunciato che gli esercenti, quanto ai regali per il Natale, sarebbero ritornati al metodo antico, concedendo questo vantaggio ai loro clienti. Ma sabato sera una trentina di esercenti, adunatisi nella sede dell'associazione dei commercianti e industriali, deliberarono di attenersi alla convenzione, e cioè di erogare le somme per i regali in beneficenza.

Un ubbriaco. — Giovanni Turi di anni 54, venditore girovago, colto in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante, fu dichiarato in contravvenzione e accompagnato nella caserma delle guardie di città.

Beneficenza. — Ospizio Monsignor Tomadini: Il sig. Francesco Leskovic offre agli orfanelli L. 1 in morte del sig. Giacomo Grifaldi.

La sig.ra Rosa Piantanida offre L. 154, in morte del compianto suo marito Giuseppe Valerio il quale per testamento volle essere accompagnato all'ultima dimora dagli orfanelli dell'Ospizio.

La direzione riconoscente ringrazia.

Ieri alle ore 21.30 munita dei conforti religiosi, dopo breve e penosa malattia cessava di vivere

ANGELA VENDRAME ved. de TONI d'anni 83.

Le famiglie de Toni - Munich - Piccinini addoloratissime ne danno il triste annuncio pregando di essere dispensate dalle visite di condoglianza. Udine, 18 dicembre 1900.

I funerali avranno luogo domani nella chiesa Parrocchiale del SS.mo Redentore alle ore 9 partendo da Casa in via Francesco Mantica, N. 7.

Una prece.

Aste ed apalti. — L'appalto rivendita private in Ampezzo fu deliberato per annus lire 317. Migliori offerte in aumento si ricevono fino al 23 dicembre.

— Comune di Sutrio. Il 20 corr. si terrà l'asta per l'appalto quinquennale della riscossione del dazio consumo, sul dato di lire 2000,;

— Vendita di circa 25000 steri di combustibile faggio dei boschi Granfrattis e Lins di Moggio, sul dato unitario di stima di lire 1.50 lo stero. Seguirà l'asta il 3 gennaio.

— Tribunale di Udine. Il 22 gennaio seguirà l'incanto degli stabili esecutati in danno di Colle Luigi e consorti di Ragogna.

— Tribunale di Pordenone. Il 25 gennaio 1901 vendita di beni in odio a Lanfrid Domenico di Pietro da Casacco.

Mercuriale

A Pordenone nel mercato di sabato 15 corr. molti affari in bovini, massima in buoi da macello; così pure in lanuti.

Tacchini N. 2600 a cent. 95 al chilo.

Uova 30 mila a L. 90.

Trebbia circa quintali 70 da L. 1 a lire 1.35, secondo il merito.

Frumento nuovo al quintale L. 24.

Granoturco all'ettolitro L. 13.05.

Fagioli all'ettolitro 13.76.

Sorgorosso all'ettolitro L. 6.65.

Cividale, 15 dicembre. — Bovini mercato debolissimo.

Suini: molto animato, si per il concorso di compratori, che pel numero di affari conclusi.

Uova: vendute 20,000 da L. 9, a L. 9.50.

Burro: venduto quintali 8 da L. 1.90 a L. 2.00

Frutta: Pomi da L. 7 a L. 25 — Pere da L. 20 a L. 40 — Noci da L. 35 a L. 45 — Castagne da L. 10 a L. 14 — Marroni da L. 20 a L. 22.

ULTIME

Gli avvenimenti in Cina. Le atrocità dei « boxers ».

Londra 17. — Il Times ha da Shanghai: segnalasi una nuova attività fra i boxers nei dintorni di Pechino e di Tientsin.

Li-Hung-Chang ha l'influenza

Berlino, 17. — Il Wolf Bureau ha da Pechino 16: Li Hung Chang è colpito da influenza ed è curato da un medico della legazione tedesca, il dott. Velde.

I funzionari cinesi a Shanghai dichiarano falsa la voce sparsasi che l'imperatrice vedova partirebbe per Chenfusiantu.

Le continue vittorie di Dewet

Londra, 17. — Gli inglesi avevano concentrate le truppe presso Thabanchu per intercettare il passo a Dewet ma invano.

Dewet assalì tre volte le posizioni inglesi; al terzo assalto, che egli guidò in persona, riuscì con formidabile slancio a rompere ed a sbaragliare le linee inglesi attraversandole vittoriosamente con circa duemila boeri.

Questa notizia della nuova vittoria dell'invincibile eroe aggiunta al disastro di Magaliesberg, nonché l'arresa di altri 130 uomini del Brabant, produce un'enorme impressione.

Anche il fatto che i boeri liberano i prigionieri inglesi, perchè forse hanno sempre il tempo di riprenderli, si considera come umiliante.

I boeri immigrano nell'Africa occidentale tedesca

Berlino, 17. — Com'è noto pendevano trattative fra i boeri ed il governo tedesco per l'immigrazione dei boeri — che abbandonerebbero la Colonia del Capo ed il territorio delle due repubbliche sud-africane — nelle possessioni coloniali tedesche dell'Africa occidentale. (Angra Pequena.) Ora si annunzia che tali trattative furono risolte in senso favorevole ai boeri, ai quali venne concesso di stabilirsi in due zone di quel territorio.

Per l'autonomia del Trentino

Vienna, 17. — Oggi si riaprono la maggior parte delle Diete.

A quella del Tirolo, i deputati italiani dichiararono che, dopo un'astensione di 10 anni, intervengono ora alle sedute, onde fare opposizione energica a tutte le decisioni e proposte, finchè la questione dell'autonomia del Trentino non sia regolata secondo gli interessi della loro regione.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Trattoria, Birreria e Caffè
“ ALLA CATTOLICA ”
a prezzi onestissimi

LIRE 2,000
È il premio che assegna la
LOTTERIA NAZIONALE
NAPOLI - VERONA
ALL'ULTIMO ESTRATTO
Estrazione 20 Gennaio 1901
un biglietto vince un quarto di
MILIONE
può vincere una somma maggiore
I Premi tutti in contanti e esenti da ogni tassa sono 2710 per per l'importo di
1300000
Esaminate il Programma dettagliato e fate sollecitamente acquisto di biglietti rivolgendovi in Genova alla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10.
In Udine: presso Lotti e Miani, via della Posta; Giuseppe Conti, via del Monte; A. Ellero, piazza V. E.
Nelle altre Città, dai principali Banchieri e Cambia Valute — Uffici e Collettorie Postali, autorizzate dal Ministero delle Poste e Telegrafi.
Alle richieste inferiori a Lire dieci unire le spese per l'invio dei biglietti in piego raccomandato.
Si raccomanda di sollecitare le ordinazioni perchè pochi biglietti rimangono disponibili.

PANETTONI!
Pasticceria al Moro
Udine — Via Paolo Canciani, 12
Tutti i giorni trovansi PANETTONI freschi, la cui perfezione è da molti anni ben conosciuta.
Inoltre trovasi un variato assortimento di **Torroni, Fondant, Frutta candite**, ed ogni altra qualità di dolci. Assumonsi spedizioni a domicilio.
Ogni Domenica **Craffen** uso Vienna.
MERINGHE alla PANNA.
COMPRATORI di Zolfo, Solfatorame, Nitratosoda e superfosfati, prima di fare acquisti chiedete i prezzi all'**Agenzia Agraria** — Loschi e Franzil di Udine.

Lunazzi e Panciera
EDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE
Grande assortimento
Vini e Liquori esteri e nazionali
Specialità in
VINI DA PASTO
con servizio a domicilio.
BOTTIGLIERIE PER LA VENDITA AL MINUTO
Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
" Posta " 5 (Vicino al Duomo)
" Palladio " 2 (Casa Coccolo)
MAGAZZINO DEPOSITO
con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto la Stazione ferrov.
Elixir Flora Friulana
Cordiale potente, tonico, corroborante, digestivo
Specialità di propria fabbricazione
Premiata colle più alte onorificenze a tutte le esposizioni ove concorse
Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50, 0.50 l'una

FERRO - CHINA BISLERI
uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute?
Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »
ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
BISLERI e C. - MILANO

I PANETTONI
dell'Offelleria DORTA e Comp.
premiati colla più alta onorificenza all'Esposizione Campionaria di Udine, saranno messi in vendita incominciando dal 13 corrente.
Nella stessa Pasticceria Dorta (Via Mercatovecchio N. 1) si trova pure un grande assortimento di torroni alfondan, ed alla giardiniera — mandorlato nostrano — frutta candite — panforte di Siena — marrons glacés — cioccolato fantasia (delle primarie case italiane e svizzere) — confeture d'ogni sorta — biscottini — paste — dolci ecc.

Libreria del Patronato
Via della Posta Num. 16 — UDINE
Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini; pag. 48 cent. 20 la copia
Novena del Santo Natale, cent. 5 la copia.
Assortimento di vite di Santi, eleganti opuscoli, con copertina in cromo, cent. 25 la copia.
La suddetta Libreria si è provvista d'un grande assortimento di Auguri e Presepi d'ogni qualità e prezzo.

È uscito l'opuscolo
delle **POESIE FRIULANE** del sac. G. B. GALLERIO, raccolte e trascritte da G. Costantini. Elegante volume di pag. 352 con prefazione e ritratto in autotipia dell'autore.
E' messo in vendita al prezzo di lire 2.00 la copia.
(Questa nuova pubblicazione è compresa fra i doni semigratuiti agli abbonati del *Cittadino Italiano* per il 1901. — Vedi condizioni d'abbonamento in quarta pagina.)

I Panettoni Lenisa
premiati anche alla ultima mostra campionaria di Udine con medaglia, si trovano sempre freschi e pronti nel negozio in via Cavour N. 5.
Si assumono commissioni e spedizioni in giornata.
AGRICOLTORI! Se abbisognate di superfosfati, zolfo, solfato di rame, nitrato di soda, ecc. chiedete i prezzi all'Agenzia agraria Loschi e Franzil di Udine, via della Posta, 16.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

STRAORDINARIO ABBONAMENTO

al *Cittadino Italiano*

da oggi al 31 dicembre 1901

lire **16**

Tutti gli abbonati al *Cittadino Italiano*, che rinnoveranno il loro abbonamento, per un anno, entro il 20 dicembre, avranno diritto ai seguenti

Premi gratuiti

Un romanzo a scelta tra i dodici indicati qui sotto:

ORFANA - M. Bourdon - SOLA A PARIGI - id. - EGOISTA - C. de Candeneux - UN DRAMMA IN PROVINCIA - Marcel Etienne - IL ROMANZO DI UN MEDICO - M. Maryan - IN CASA D'ALTRI - id. - I BENI DI MONTIGNÉ - id. - LA CASA DEI CELIBI - id. - RICCHEZZA VANA - id. - I FIGLI DELL'OPERAIO - G. D. A. - IL MENDICANTE NERO - P. Féval - STRANO MA NON INVEROSIMILE - Lady Georgiana Fullerton - Più una copia dell'ARTE DI GODERE SEMPRE IL LAVORO, oppure UN SEGRETO PER UTILIZZARE IL LAVORO di G. M. Telsoni - UN ALMANACCO OLANDESE con utilissime indicazioni.

DUE SPENDIDI REGALI

da estrarsi a sorte fra i primi 500 abbonati

Fra i primi 500 abbonati sarà estratto a sorte un magnifico quadro in oleografia con una cornice dorata, rappresentante il Redentore del Morgari, quadro premiato con L. 10.000 al concorso di Torino del 1899.

Uno splendido Pendolo-Regolatore di Germania, da sala, 15 giorni di carica con soneria, ore e mezza, cassa in noce lucida e ornamenti d'ebano con impressioni dorate, dell'altezza totale di metri 1.02. - Il quadro e l'orologio sono esposti alla libreria del Patronato.

Per sole lire 34

abbonamento al « *Cittadino Italiano* » da oggi a tutto il 31 dicembre 1901 e un splendido

PENDOLO REGOLATORE

di Germania, da gabinetto, dell'altezza di cent. 78, con cassa di noce lucido o noce naturale, con vetri ai fianchi, carica a 15 giorni.

Per L. 22.50

abbonamento al *Cittadino Italiano* da oggi a tutto il 31 dicembre 1901, più un bellissimo

REMONTOIR

di prima qualità di metallo a fiocchi in alto rilievo argentato e dorato inalterabile

Per sole L. 19.50

abbonamento come sopra, ed elegante Sveglia americana.



Premi semigratuiti.

POESIE FRIULANE del sacerdote G. B. Gallerio, - raccolte e trascritte da G. Costantini; volume di pag. 352, con ritratto in autotipia dell'autore e con elegante copertina; prezzo ridotto del 50 % L. 1.

RACCOLTA DELLE POESIE del Santo Padre Leone XIII; due volumi al prezzo ridotto di lire 2.

Ai reverendi sacerdoti riserbiamo il bel volume sermones D. Thomae Aquinatis, in vendita a lire 5, per sole lire 2.

Per favorire poi il circolo abbiamo concluso colla benemerita casa Desclée e Lefebvre un accordo, per cui, acquistando un certo numero di libri, riceveranno gratuitamente il *Cittadino Italiano*.

1. **Gratis per un anno.** - Chi invierà un vaglia di L. 60, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un bellissimo ed artistico Messale in foglio grande, legato in marocchino rosso e pegamoide e borchie dorate sui piani (Prezzo di Catalogo L. 60).

2. **Gratis per un anno.** - Chi invierà un vaglia di L. 40, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto un elegante Breviario Romano in quattro volumi in-18, rilegato in zigrino taglio oro (Prezzo di Catalogo L. 40).

3. **Per lire cinque annue.** - Chi invierà L. 35, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto un grazioso Breviario da tasca in quattro volumi in-32, rilegato in zigrino tagliato oro (Prezzo di Catalogo L. 30).

4. **Gratis per un anno.** - Chi invierà L. 65, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e di più riceverà franco di porto le due importanti opere del GRISAR: *Storia di Roma e dei Papi nel Medio Evo* ed *Analecta Romana* (Prezzo L. 35), e la celebre opera del prof. G. POLETTI: *Il Commento di Dante* (Prezzo L. 30).

5. **Gratis per un anno.** - Chi invierà L. 75, resterà abbonato al *Cittadino Italiano* per un anno, e riceverà franco di porto i venti volumi delle opere del Card. ALFONSO CAPECELATRO (Prezzo L. 75).

6. **Gratis per un anno.** - Chi acquisterà per L. 60 di libri nel Catalogo delle edizioni proprie della Casa DESCLÉE e LEFEBVRE, resterà abbonato per un anno al *Cittadino Italiano* e riceverà i libri franchi di porto.

Udine - SGOBARO UMBERTO - Udine

Laboratorio d'intaglio e dorature

Via Giovanni d'Udine N. 4 - (Ponte d'Isola)

In questo laboratorio si eseguono sedie gestatorie poltrone svariatemente confezionate, orchestre, pulpiti, catafalchi, Crocefissi per processioni d'ogni misura, corone per padiglioni.

Stature religiose artistiche in legno, cartone romano, e metalli diversi, lumiere in legno dorato e ferro battuto; gonfaloni, stendardi con disegni modernissimi, e bandiere per società cattoliche: il tutto a guarnizione completa, e a prezzi di tutta convenienza

Disegni e preventivi a richiesta

V. Anno di Esercizio - 1900

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa

premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898

SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Settembre 1900

Capitale azionario L. 2,500,000,00

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 26.

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in due rami di operazioni.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

DOMENICO RAISER & FIGLIO

UDINE - Via Treppo N. 8 - UDINE

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

Specialità Damaschi, Seterie e Velluti in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

FRANCESCO MINISINI - Udine

PRODOTTI CHIMICI

Specialità nazionali ed estere. - Olio di Merluzzo dall'origine bianco incongeloabile e al joduro di ferro. - Ferro China, Rabarbaro. - Ferro China, Minisini. - Distilleria di liquori e preparazione di sciroppi e conserve - Prodotti di Enologia - Specialità per la confezione dei vini secondi - Specialità chiarificanti - Droghe pure in natura e in polvere garantite all'analisi - Colori e pennelli - Assortimento articoli da fotografia - Lastre - Carte - Bagni preparati - Sali - Cartoncini, ecc. ecc.